

INTERVIENE IL SINDACO

Sanità e risparmi: *25/ott/08* «Canale non si tocca»

CANALE – Nuovi contributi al dibattito con cui, sollecitato dai lettori, il “Corriere” ha affrontato il complesso tema dei costi della sanità locale.

L'ultimo intervento è quello arrivato dalla capitale del pesco, dove l'ipotesi avanzata da alcuni addetti ai lavori (se ne dava conto sull'ultimo numero) di trasferire presso il “Santo Spirito” di Bra il nuovo centro sanitario polifunzionale da alcuni mesi attivo nella Cittadella della Salute di via San Martino ha messo in allarme il sindaco canalese Silvio Beoletto (*foto*).

Questo il suo commento: «Temo che troppi parlino senza essere informati su certe questioni. Ancora oggi ho avuto personalmente rassicurazioni dalla Regione Piemonte e dall'Asl sul fatto che il reparto di lungodegenza a Canale non sarà mai chiuso. L'Amministrazione comunale e la stessa Ipab “Pasquale Toso” si sono impegnate molto per una struttura utile non solo alla nostra città, ma anche alla popolazione dell'area circostante e alla stessa Asl. Ci augu-

riamo dunque che queste malelingue la smettano di fare le Casandre e ci lascino lavorare in pace».

Il sindaco proprio non vuol sentire parlare di alcuna ipotesi di trasferimento dei servizi qui erogati. E precisa: «Ho lavorato a lungo nella nostra Asl e opero

tuttora nel servizio di lungodegenza: sono convinto che questo sia un trattamento sanitario non realmente oneroso per la sanità pubblica. Oggi le lungodegenze sono veri ospedali per la cura e la riabilitazione dei pazienti. Per contro

sono frequenti le dimissioni dagli ospedali in fase ancora significativamente acuta: dove si possono mandare i malati, a casa»? Infine, Beoletto aggiunge un dettaglio circa il rapporto tra Comune, Ipab e Azienda Sanitaria Locale: «Con l'Asl abbiamo un contratto di 20 anni: come sarebbe anche solo pensabile l'eventualità di risolverlo? Credo proprio che la Direzione generale non abbia nessuna intenzione di affrontare un problema del genere».

Paolo Destefanis

